



AUTOMOBILE CLUB MESSINA

REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLA SOCIETA' PARTECIPATA DALL'AUTOMOBILE CLUB MESSINA

*(adottato con Delibera presidenziale n. 9 del 20 dicembre 2018
e successiva ratifica del Consiglio Direttivo dell'Ente del 18/01/2019 e integrazioni adottate nella
seduta del Consiglio Direttivo del 31/10/2019)*



INDICE

TITOLO 1 - FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

- Art. 1.1 – Finalità pag. 5
- Art. 1.2 – Approvazione e attuazione del regolamento pag. 5
- Art. 1.3 – Ambito di applicazione pag. 6

TITOLO 2 - PARTECIPAZIONI

- Art. 2.1 – Costituzione e acquisto pag. 6
- Art. 2.2 – Tipi sociali pag. 7
- Art. 2.3 – Oggetto sociale pag. 7
- Art. 2.4 – Alienazione pag. 7
- Art. 2.5 – Esercizio dei diritti di socio pag. 7

TITOLO 3 - COMPLIANCE NORMATIVA

- Art. 3.1 – Principi generali pag. 8
- Art. 3.2 – Rispetto della normativa applicabile pag. 9

TITOLO 4 – STATUTI SOCIETARI

- Art. 4.1 – Adeguamento degli statuti societari pag. 9

TITOLO 5 – ORGANI SOCIETARI

- Art. 5.1 – Principi e criteri generali pag. 10
- Art. 5.2 – Organo amministrativo pag. 10
- Art. 5.3 – Nomina e requisiti dell’Organo Amministrativo pag. 10
- Art. 5.4 – Funzioni dell’Organo amministrativo pag. 11
- Art. 5.5 – Poteri di rappresentanza pag. 13
- Art. 5.6 – Nomina, requisiti e poteri del direttore generale pag. 13
- Art. 5.7 – Collegio sindacale pag. 14
- Art. 5.8 – Revisione legale dei conti pag. 15
- Art. 5.9 – Emolumenti dell’organo amministrativo e del collegio
Sindacale pag. 15
- Art. 5.10 – Dirigenti pag. 15



TITOLO 6 – SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE SOCIETA'

- Art. 6.1 – Finalità pag. 15
- Art. 6.2 – Principi e criteri generali pag. 16
- Art. 6.3 – Budget e controllo pag. 16

TITOLO 7 – ALTRE DISPOSIZIONI PER LE SOCIETA' IN HOUSE

- Art. 7.1 – Adempimenti dell'AC in materia di affidamenti alle società *in house* pag. 17
- Art. 7.2 – Tipologie di controllo analogo pag. 18
- Art. 7.3 – Modalità di esercizio del controllo analogo pag. 19
- Art. 7.4 – Controllo analogo ex-ante pag. 19
- Art. 7.5 – Controllo analogo contestuale pag. 20
- Art. 7.6 – Controllo analogo ex-post pag. 20

TITOLO 8 – OPERAZIONI SOCIETARIE RILEVANTI

- Art. 8.1 – Principi e criteri generali pag. 21
- Art. 8.2 – Definizione pag. 21
- Art. 8.3 – Iter istruttorio e autorizzativo pag. 22

TITOLO 9 – BILANCI E INFORMATIVA FINANZIARIA

- Art. 9.1 – Principi e criteri generali pag. 22

TITOLO 10 – INTERNAL AUDIT E ORGANISMO DI VIGILANZA DI CUI AL D.LGS.231/01

- Art. 10.1 – Principi generali pag. 22
- Art. 10.2 – Attività pag. 23
- Art. 10.3 – Funzioni di controllo, nomina e compensi pag. 24

TITOLO 11 – CRISI D'IMPRESA

- Art. 11.1 – Crisi d'impresa pag. 24

TITOLO 12 – RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

- Art. 12.1 – Razionalizzazione delle partecipazioni pag. 25



TITOLO 13 – IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE

- Art. 13.1 – Implementazione e monitoraggio del Regolamento di *Governance* pag. 25



TITOLO 1

FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

ART.1.1 (Finalità)

1. Il presente Regolamento definisce i principi generali di governo delle società controllate direttamente o indirettamente (di seguito *Società*) dall'Automobile Club Messina incluse quelle cosiddette "in house", ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 50/2016, quale strumento attraverso cui il medesimo Automobile Club Messina intende perseguire le proprie finalità statutarie.
2. Esso è predisposto tenendo conto delle previsioni contenute nell'art. 10, comma 1-bis del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito con modifiche in Legge 21 settembre 2018 n. 108, che dispone che l'Automobile Club d'Italia e gli Automobile Club ad esso federati, in quanto enti pubblici a base associativa non gravanti sulla finanza pubblica ai sensi dell'art.2, comma 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013 n. 125, si adeguano con propri regolamenti ai principi desumibili dal Testo Unico di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 in materia di società a partecipazione pubblica, sulla base delle rispettive specificità e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa.
3. Il *Regolamento* tende a garantire che le *Società* operino:
 - nel rispetto delle norme di tipo privatistico per quanto riguarda il funzionamento e dei principi generali in materia di società partecipate / controllate da Enti pubblici;
 - per perseguire le finalità statutarie dell' Automobile Club Messina in coerenza con gli indirizzi operativi e con la pianificazione da questo emanati;
 - nel rispetto dei vincoli economici, finanziari e di investimento previsti dai piani, pluriennali e annuali, monitorati da Automobile Club Messina;
 - nel rispetto dei requisiti di trasparenza, integrità e veridicità dei documenti finanziari e dati contabili.

ART.1.2 (Approvazione ed attuazione del Regolamento)

1. Il Regolamento è approvato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Messina, su proposta del Presidente o, come per tutti gli atti dell'Organo politico dell'Ente, con Delibera Presidenziale da adottare nella seduta del primo Consiglio Direttivo utile. Al medesimo modo si procede per ogni sua successiva modifica o integrazione.
2. Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, approva direttive su aspetti applicativi del presente Regolamento.
3. Il Presidente sovrintende al sistema complessivo di Governo di cui al presente Regolamento.
4. Il Direttore dell'Automobile Club Messina assicura la diffusione del Regolamento e delle direttive, ne verifica il recepimento, l'attuazione e il rispetto da parte delle *Società* e riferisce, ove necessario, al Consiglio Direttivo.



5. L'Organo amministrativo delle Società partecipate e/o controllate dall'Automobile Club Messina è responsabile dell'attuazione del presente *Regolamento* nonché delle eventuali direttive del Consiglio Direttivo.

ART. 1.3 (Ambito di applicazione)

1. Il *Regolamento*, le Direttive e le eventuali disposizioni attuative che saranno successivamente emanate si applicano a tutte le *Società* direttamente partecipate e controllate dall'Automobile Club Messina ad esclusione di quelle che emettono azioni o altri strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ed alle loro società controllate, alle quali le disposizioni del presente Regolamento si applicano solo se espressamente previsto. Si applicano altresì, mutatis mutandis limitatamente a quanto compatibili, alle società nelle quali l'AC detiene partecipazioni di minoranza.
2. Le *Società* direttamente controllate e partecipate dall'Automobile Club Messina assicurano: la diffusione alle società controllate/partecipate e il rispetto del presente *Regolamento* con il costante aggiornamento della propria operatività alle previsioni del presente Regolamento, nonché alle Direttive e alle eventuali disposizioni attuative che saranno successivamente emanate dall'Ente controllante.

TITOLO 2

PARTECIPAZIONI

ART.2.1 (Costituzione e acquisto)

1. L'atto deliberativo per la costituzione o l'acquisto di una *Società*, anche indirettamente o attraverso aumento di capitale, è adottato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Messina e deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità di perseguire, anche tramite una propria partecipazione diretta o indiretta, le finalità istituzionali dell'Automobile Club Messina. L'atto deliberativo deve contenere l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dalla legge applicabile, ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'Automobile Club Messina.
2. Nell'atto deliberativo sono evidenziate le ragioni e le finalità che giustificano l'operazione, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché dei principi di efficienza, efficacia ed economicità. L'atto deliberativo è inviato alla Corte dei Conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per l'esercizio dei suoi poteri, ove previsto dalla normativa applicabile.



ART.2.2 (Tipi Sociali)

1. L'Automobile Club Messina può partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.

ART.2.3 (Oggetto Sociale)

1. Le *Società* hanno per oggetto sociale attività di produzione e/o fornitura di beni e/o servizi di interesse economico generale e/o di autoproduzione di beni e/o servizi strumentali all'Automobile Club Messina e/o agli altri enti pubblici partecipanti e lo svolgimento di attività complementari o connesse a quelle dell'Ente. In ogni caso, l'oggetto sociale può prevedere esclusivamente l'esercizio di attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità di cui agli artt. 4 e 36 dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia.

ART.2.4 (Alienazione)

1. L'atto deliberativo di alienazione delle partecipazioni in *Società* è adottato con le modalità di cui al precedente art. 2.1.
2. L'alienazione è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata del Consiglio Direttivo, che dia analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente.
3. È fatto salvo il diritto di prelazione eventualmente previsto dalle applicabili disposizioni di legge e dagli Statuti delle *Società*.

ART.2.5 (Esercizio diritti di socio)

1. Il voto nelle assemblee delle *Società* direttamente controllate dall'Automobile Club Messina è esercitato dal Presidente dell'Automobile Club Messina o da un suo delegato.
2. Le società per il tramite dell'Organo competente, dà informativa all'Automobile Club Messina sulle deliberazioni da assumere.
3. La proposta di nomina dell'organo amministrativo delle *Società* è deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Messina.



TITOLO 3

COMPLIANCE NORMATIVA

ART.3.1

(Principi generali)

1. Le *Società* operano:

- a) con criteri di economicità, efficacia ed efficienza nel quadro normativo applicabile per quanto attiene a vincoli, privatistici e pubblicistici, di ordinamento e di funzionamento;
- b) strumentalmente alle finalità istituzionali dell'Automobile Club Messina e in coerenza con gli indirizzi da questo emanati;
- c) nel rispetto delle regole di *governance* e degli *iter* deliberativi e autorizzativi normati dall'Automobile Club Messina;
- d) in coerenza con gli indirizzi operativi e con la pianificazione dell'Automobile Club Messina;
- e) nel rispetto dei requisiti di trasparenza, integrità e veridicità dei documenti finanziari e dati contabili;
- f) nel rispetto delle regole stabilite dall'Automobile Club Messina volte a disciplinare comportamenti e processi rilevanti, comuni o trasversali alle *Società*;
- g) nel rispetto degli adempimenti e dei flussi informativi stabiliti dall'Automobile Club Messina;
- h) adottando, previa valutazione di opportunità in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalle *Società*, strumenti di governo societario, tra i quali:
 - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - una funzione di controllo interno strutturata secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità della *Società*, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendo periodicamente allo stesso, relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - codici di condotta propri aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- i) programmi di responsabilità sociale d'impresa;
- j) adottando, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale a tempo indeterminato, per l'affidamento di incarichi, nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dando pubblicità a tali provvedimenti nei rispettivi siti istituzionali;
- k) assicurando l'invio, sistematico e in tempo utile, della documentazione di cui al presente Regolamento e/o di ogni altro tipo di informazione richiesta dal Direttore e dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Messina in quanto necessaria per la realizzazione del governo societario;
- l) assicurando il rispetto delle disposizioni normative di cui al D.lgs n.33/2013 in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza, e della Legge n. 190/2012.



ART.3.2 (Rispetto della normativa applicabile)

2. Le *Società* sono tenute all'adozione di atti e comportamenti conformi alla normativa sulle Società commerciali e a quella attinente le partecipazioni pubbliche per la parte non disciplinata dal presente Regolamento, assicurando al riguardo periodica, esaustiva ed idonea informativa all'Automobile Club Messina.

TITOLO 4 STATUTI SOCIETARI

ART.4.1. (Adeguamento degli Statuti societari)

1. Gli statuti delle *Società* assicurano l'omogeneità con i criteri di seguito indicati:
 - rispetto della normativa, per quanto attiene a vincoli, privatistici e pubblicistici, di ordinamento e di funzionamento;
 - stretta necessarietà dell'attività che costituisce l'oggetto sociale con le finalità istituzionali dell'Automobile Club Messina;
 - adozione di regole di composizione, funzionamento e remunerazione dell'organo di amministrazione e di controllo coerenti, sia con il "*Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese*", adottato dall'AC ai sensi della Legge n. 125/2013, sia con le eventuali direttive emanate al riguardo dall'Automobile Club Messina, in modo tale da assicurare efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione;
 - divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società;
 - recepimento delle disposizioni del presente Regolamento.

2. Le società *in house* adottano i propri statuti prevedendo, inoltre:
 - l'esclusione della partecipazione di capitali privati nell'assetto proprietario, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società;
 - l'esercizio da parte dell'Automobile Club Messina su ciascuna *Società* di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi secondo le modalità di cui al Titolo 7 del presente Regolamento;
 - che oltre l'ottanta per cento (80%) del fatturato di ciascuna *Società*, sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'Automobile Club Messina e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso delle attività principali delle *Società*;



- che le procedure del ciclo passivo per l'acquisto di beni e servizi, nonché per l'esecuzione dei lavori, siano conformi alla disciplina di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

TITOLO 5 ORGANI SOCIETARI

ART.5.1. (Principi e criteri generali)

1. Al fine di assicurare omogeneità della struttura organizzativa e delle funzioni attribuite agli organi di amministrazione e controllo, le Società si attengono alle disposizioni recate dai successivi articoli.

ART.5.2. (Organo amministrativo)

1. Le Società sono amministrate da un Amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione composto, nel rispetto della normativa di genere, L. n°120 del 2011 da 3 a 5 membri, onde consentire la presenza nell'organo di membri in possesso di requisiti o titoli abilitativi necessari allo svolgimento dell'attività sociale ovvero assicurare adeguata rappresentanza di interessi, data la natura di Ente a carattere associativo dell'AC. Resta fermo il rispetto delle norme sull'equilibrio di genere, secondo le decisioni prese dall'Automobile Club Messina ed attuate in sede assembleare, in considerazione delle peculiarità delle rispettive Società.

ART.5.3. (Nomina e requisiti dell'organo amministrativo)

1. Il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Messina con delibera effettua la proposta di nomina dell'organo amministrativo delle Società.
2. Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea dei Soci, restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.
3. Nel caso di nomina di un consiglio di amministrazione se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori l'assemblea provvede a sostituirli; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla scadenza dell'organo.



4. Se per qualsiasi causa viene meno la metà dei consiglieri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, si applica l'articolo 2386 C.C.
5. L'assemblea può revocare il mandato affidato agli amministratori o procedere alla loro sostituzione in conformità alla legge, che disciplina anche le altre ipotesi di cessazione ed i relativi effetti.
6. La revoca e la sostituzione possono, altresì, essere decise dai soci, anche prima della scadenza naturale del mandato ed in assenza di giusta causa. In caso di revoca, nulla è dovuto al componente dell'organo amministrativo revocato a titolo di risarcimento del danno eventualmente causato dalla mancanza della giusta causa di revoca, intendendosi l'assunzione dell'incarico di amministrazione nelle società come accettazione di questa clausola e pertanto come rinuncia all'eventuale diritto al risarcimento del danno derivante dalla revoca senza giusta causa.
7. Con Direttiva di Automobile Club Messina possono essere disciplinati gli specifici requisiti cui, in aggiunta a quelli di legge e comunque in conformità alla stessa, sarà subordinata l'assunzione della carica di amministratore, le cause di inconfiribilità, di incompatibilità, di ineleggibilità e di decadenza.
8. L'assunzione e/o il mantenimento della carica di Amministratore è subordinata, inoltre, alla inesistenza di cause di inconfiribilità, di incompatibilità, di ineleggibilità e di decadenza, di cui al codice civile, alla Legge 190/2012 e al D. Lgs. 39/2013.
9. Per le società *in house*, le reiterate violazioni agli obblighi in tema di controllo analogo, di cui al Titolo 7 del presente Regolamento, costituiscono giusta causa di revoca dell'organo amministrativo.

ART.5.4. (Funzioni dell'organo amministrativo)

1. L'organo amministrativo è l'organo centrale nel sistema di *corporate governance* ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della *Società* in relazione all'attività che costituisce l'oggetto sociale.
2. Ove a composizione collegiale, al Presidente sono attribuite le funzioni per l'indirizzo e la supervisione del controllo interno, nonché per la rappresentanza e la cura delle pubbliche relazioni e i rapporti con l'Automobile Club Messina e con i mezzi di comunicazione.
3. Le deleghe necessarie per la gestione della *Società* sono conferite, da parte del Consiglio di Amministrazione, ad un solo amministratore, salvo l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzato dall'assemblea o al Direttore Generale qualora previsto dallo Statuto.
4. In caso di partecipazioni indirette dell'Automobile Club Messina, qualora gli amministratori siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di



onnicomprendività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza.

5. Coloro che hanno un rapporto di lavoro con le *Società* e che sono al tempo stesso componenti dell'organo amministrativo della *Società* cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo quale amministratore.
6. L'organo amministrativo delle *Società* esercita, in particolare, i seguenti poteri:
 - definisce il sistema e le regole di governo societario della *Società*, assicurando, sotto la propria responsabilità, l'attuazione del presente Regolamento e delle direttive dell'Automobile Club Messina. In ogni caso, l'organo amministrativo adotta regole che realizzano con efficacia i vincoli rivenienti dalle vigenti disposizioni in tema di partecipazioni societarie e che garantiscono il rispetto dei principi di trasparenza, di separazione delle funzioni di gestione operativa da quelle di indirizzo strategico e di controllo, di articolazione chiara ed efficiente dei poteri, anche al fine di prevenire situazioni di concentrazione e di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate nonché delle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, proprio o di terzi;
 - definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo/contabile e le linee di indirizzo del sistema di controllo interno della *Società*, in coerenza con il presente Regolamento e con le eventuali direttive emanate dall'Automobile Club Messina;
 - valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - definisce, in coerenza con i processi di pianificazione dell'Automobile Club Messina, le linee strategiche e gli obiettivi della *Società* e delle sue controllate, esamina e approva i budget annuali e i resoconti intermedi di gestione;
 - riceve dal Presidente o, ove previsto dallo Statuto, dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del Consiglio, e comunque con periodicità almeno semestrale, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e deleghe, sull'attività e sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate delle *Società*, che non siano state sottoposte al preventivo esame del Consiglio;
 - valuta il generale andamento della gestione della *Società* e delle sue controllate sulla base dell'informativa ricevuta dal Presidente, o, ove previsto dallo Statuto, dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale; esamina i resoconti periodici di gestione e ne valuta i risultati rispetto al *budget*; recepisce gli eventuali provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali dell'Automobile Club Messina sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale;
 - approva il progetto di bilancio annuale ed eventuali bilanci intermedi di esercizio;
 - esamina e approva le operazioni societarie rilevanti di cui al successivo Titolo 8;
 - formula proposte da sottoporre all'assemblea dei soci;



- esamina e delibera sulle altre questioni che il Presidente o, ove previsto dallo Statuto, l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale, ritengano opportuno sottoporre all'attenzione del Consiglio;
- delibera sull'esercizio del diritto di voto e designa i componenti degli organi di amministrazione e controllo nelle assemblee delle *Società* controllate;
- può predisporre specifici strumenti di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'assemblea in occasione della relazione annuale a chiusura dell'esercizio sociale e qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale; adotta, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi correggendone gli effetti ed eliminandone le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento;
- predispone annualmente e presenta all'assemblea dei soci, contestualmente al bilancio dell'esercizio, una relazione sul governo societario, indicando gli strumenti adottati e i risultati raggiunti, dando conto delle ragioni della mancata/incompleta integrazione degli eventuali ed ulteriori strumenti di governo societario con quanto disposto dal presente Regolamento e dalla normativa applicabile.

ART.5.5. (Poteri di rappresentanza)

1. La rappresentanza legale delle *Società* di fronte ai terzi ed in giudizio spetta, in caso di organo collegiale, al Presidente e, nei limiti delle deleghe ricevute, al Direttore Generale, ove previsto dallo Statuto. In caso di organo monocratico, la rappresentanza spetta all'Amministratore Unico.
2. Con direttiva emanata dall'Automobile Club Messina possono essere disciplinati gli eventuali limiti e le modalità per l'esercizio delle deleghe.

ART.5.6. (Nomina, requisiti e poteri del Direttore Generale)

1. Il Direttore Generale, ove previsto dallo Statuto, è nominato dall'Assemblea dei Soci.
2. Con direttiva dell'Automobile Club Messina può essere richiesto al Direttore Generale il possesso di ulteriori e specifici requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia, in aggiunta a quelli di legge.
3. L'assunzione e/o il mantenimento della carica di Direttore Generale è subordinata inoltre, alla inesistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità, di ineleggibilità e di decadenza, di cui al codice civile, alla Legge 190/2012 e al D. Lgs. 39/2013.
4. Il Direttore Generale esercita i poteri conferitigli dall'organo amministrativo e ha la rappresentanza attiva e passiva delle *Società* entro i limiti dei poteri medesimi.



5. Le funzioni di Direttore Generale sono incompatibili con la carica di amministratore in qualunque delle Società.

ART.5.7. (Collegio Sindacale)

1. Nelle Società costituite nella forma di società per azioni, fatta salva la fattispecie di cui all'art. 2449 del Codice Civile, il Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea e si compone, nel rispetto del principio dell'equilibrio di genere, di cui alla Legge 201/2011, di tre membri effettivi e di due membri supplenti che durano in carica per tre esercizi, fatta salva l'applicazione della Legge 444/94.
2. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato tra i sindaci effettivi dall'assemblea dei soci.
3. Nelle Società costituite nella forma di Società a Responsabilità limitata, lo Statuto deve prevedere, in ogni caso, la nomina di un organo di controllo in forma collegiale o monocratica e/o di un revisore.
4. L'organo di controllo esercita le sue funzioni secondo le vigenti norme del codice civile sui Sindaci delle società commerciali. In particolare, il Collegio vigila:
 - sull'osservanza della legge, dello Statuto e del presente Regolamento;
 - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno adottato dalla Società, nonché sul loro concreto funzionamento;
 - sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.
5. Con direttiva dell'Automobile Club Messina può essere richiesto, ai fini del conferimento dell'incarico di Sindaco il possesso di ulteriori e specifici requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia, in aggiunta a quelli di legge.
6. L'assunzione e/o il mantenimento della carica di Sindaco è subordinata, inoltre, alla inesistenza di cause di inconfiribilità, di incompatibilità, di ineleggibilità e di decadenza, di cui al codice civile, alla Legge 190/2012 e al D. Lgs. 39/2013.



**ART.5.8.
(Revisione legale dei conti)**

1. La revisione legale dei conti sulla *Società* costituite in forma di società per Azioni è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro o, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2409 bis del C.C., dall'organo di controllo. Nelle società costituite nella forma di società a responsabilità limitata, la revisione legale dei conti può essere affidata all'organo di controllo o al revisore.

**ART.5.9.
(Emolumenti dell'Organo amministrativo e del Collegio sindacale)**

1. I compensi degli amministratori delle Società sono deliberati dall'assemblea dei soci nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa applicabile alle società a capitale pubblico, nonché dalle direttive emanate dall'Automobile Club Messina.
2. I compensi dei Sindaci sono determinati dall'assemblea dei soci all'atto di nomina, tenuto conto dei limiti di spesa indicati dall'Automobile Club Messina con proprie direttive, con applicazione del DM 140/2012.

**ART.5.10.
(Dirigenti)**

1. Ai dirigenti delle Società non possono essere corrisposte indennità o trattamenti di fine lavoro diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero stipulati con gli stessi patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile, salva l'attuazione di motivati piani di esodo agevolato deliberati dall'organo amministrativo della Società e finalizzati, in prospettiva, al contenimento del costo del lavoro.

**TITOLO 6
SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
DELLE SOCIETA'**

**ART.6.1.
(Finalità)**

1. Il processo di pianificazione, programmazione e controllo è volto a identificare, valutare e definire le strategie dell'AC e delle Società; a declinare le strategie in obiettivi societari e a tradurli in azioni attuative, coerenti con le finalità istituzionali e con gli indirizzi espressi dall'AC; a monitorare l'attuazione dei piani societari e a valutare l'efficacia delle strategie e delle azioni intraprese; a misurare con continuità



i risultati conseguiti anche al fine di identificare e attuare tempestivi interventi correttivi.

ART.6.2. (Principi e criteri generali)

1. Ferme restando le specifiche responsabilità ed autonomie gestionali, le Società redigono il necessario *budget* annuale avuto riguardo ai seguenti principi e criteri generali:
 - a) coerenza degli obiettivi strategici societari con le finalità statutarie e con i documenti di pianificazione emanati dall'Automobile Club Messina;
 - b) attendibilità degli obiettivi in termini di realizzabilità, tenuto conto delle risorse disponibili, dello scenario di riferimento e del contesto di mercato;
 - c) economicità, intesa quale capacità di remunerare i fattori produttivi, incluso il capitale di rischio, attraverso i ricavi derivanti dalle attività aziendali;
 - d) sostenibilità finanziaria, intesa quale compatibilità tra fonti di finanziamento e fabbisogni;
 - e) efficienza, intesa quale massimizzazione del rapporto tra volumi operativi e risorse utilizzate;
 - f) efficacia, intesa quale capacità di realizzazione delle azioni programmate.

ART.6.3. (Budget e controllo)

1. Il budget declina gli obiettivi di breve periodo e i risultati dell'attività aziendale con riferimento al primo esercizio successivo a quello di definizione ed è redatto in coerenza con gli obiettivi e i documenti di pianificazione dell'AC.
2. Il budget è articolato su base annuale.
3. L'elaborazione del budget, la sua formazione e approvazione sono soggetti alle finalità, ai principi e ai criteri generali di cui al Titolo 3 del presente Regolamento.
4. Il budget è sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Organo Amministrativo della Società ed è inviato, tramite il Direttore dell'AC, al Presidente dell'AC che ne informa il Consiglio Direttivo, anche ai fini dell'adozione di eventuali interventi correttivi.
5. Qualora, in sede di analisi dei budget societari, emergano criticità, anche alla luce della normativa applicabile e delle finalità istituzionali dell'AC, il Presidente dell'AC,



comunica alla Società interessata le osservazioni, con invito a tenere conto ai fini dell'adeguamento del budget.

6. Le Società curano la diffusione dei principi e criteri generali di redazione dei budget nei confronti delle rispettive Società controllate, ne assicurano il rispetto dell'iter formativo e di approvazione nonché la loro coerenza con i documenti di pianificazione dell'AC.
7. Il budget vincola l'azione societaria per quanto attiene agli obiettivi industriali, operativi e costituisce lo strumento attraverso il quale viene fissato l'ammontare massimo e l'articolazione degli investimenti dell'esercizio.
8. Per le Società in house il budget svolge funzione autorizzativa nel senso che la società non può sostenere costi eccedenti il budget assegnato, se non riferiti alle prestazioni di servizi o beni destinati alla vendita e quindi non gravanti sull'economicità della gestione o correlati a maggiori entrate.
9. Il budget costituisce il target di riferimento ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio rispetto agli obiettivi prefissati. L'analisi periodica degli scostamenti consente di individuarne le cause e di promuovere e attuare, con tempestività, eventuali azioni e interventi correttivi.
10. In tale ottica, le Società in house elaborano, con cadenza almeno quadrimestrale, i consuntivi di gestione. I consuntivi sono corredati dell'analisi degli scostamenti rispetto al budget, dell'illustrazione delle cause che li hanno originati nonché delle azioni correttive individuate e dei relativi tempi di attuazione.
11. I consuntivi di periodo sono sottoposti all'organo amministrativo della Società e da questa inviati al Direttore e al Presidente dell'Automobile Club Messina che ne informa, in caso di rilevanti scostamenti, il Consiglio Direttivo.
12. Qualora, in sede di esame dei consuntivi di periodo, emergano criticità, il Presidente comunica alla Società le osservazioni formulate dal Consiglio Direttivo, anche ai fini dell'adozione di eventuali interventi correttivi.

TITOLO 7 (ALTRE DISPOSIZIONI PER LE SOCIETA' IN HOUSE)

ART.7.1. (Adempimenti dell'AC in materia di affidamenti alle società *in house*)



1. Le Società in house, destinatarie di affidamenti diretti da parte dell'Automobile Club Messina, si adeguano, con le modalità di cui all'art. 9 del presente Regolamento, alle disposizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni.
2. I predetti affidamenti alle società in house sono effettuati dall'Automobile Club Messina a norma dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, nel presupposto che lo stesso Automobile Club Messina ponga in essere i seguenti adempimenti:
 - a) iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici, tenuto dall'ANAC, ai sensi dell'art. 192, comma 1;
 - b) effettuazione, con riguardo agli affidamenti aventi ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, della valutazione sulla congruità economica dell'offerta con riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
 - c) pubblicazione e aggiornamento di tutti gli atti connessi agli affidamenti alle società in house ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

ART.7.2. (Tipologie di controllo analogo)

1. Il controllo analogo dell'Automobile Club Messina nei confronti di una società in house si realizza quando si rilevano in capo all'Automobile Club Messina poteri di controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello Statuto o di appositi patti parasociali.
2. Il controllo analogo assicura che l'Automobile Club Messina eserciti, anche in modalità congiunta con gli altri soci pubblici, un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative delle società in modo analogo al controllo esercitato sui propri servizi.
3. Le ulteriori tipologie di in house dell'AC rispetto al cd in house "diretto", si distinguono, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, come segue:
 - in house "a cascata", quando l'AC controlla un soggetto in house A che a sua volta controlla l'organismo in house B e l'AC concede un affidamento diretto a B; in tal caso, l'AC esercita un controllo analogo sulla società B e la società B esercita un controllo analogo sulla società C;
 - in house "verticale invertito" o "capovolto", quando l'AC controlla A che è un'amministrazione aggiudicatrice e A concede un affidamento diretto all'AC; in tal caso l'AC esercita un controllo analogo sulla società A;
 - in house "orizzontale", quando l'AC controlla sia A che B e A concede un affidamento diretto a B; in tal caso l'AC esercita un controllo analogo sia su B che su C.
4. Nel caso in cui l'Automobile Club Messina e altre amministrazioni aggiudicatrici partecipino congiuntamente al capitale sociale della medesima società, si configura



l'ulteriore tipologia di controllo analogo cosiddetto "congiunto", ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- gli organi decisionali della *Società* controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
 - tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta *Società*;
 - la *Società* controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.
5. Le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto nelle ipotesi di cui al precedente comma vengono stabilite tra i soci con appositi atti, eventualmente nella forma di patti parasociali.

ART. 7.3

(Modalità di esercizio del controllo analogo)

1. Nel rispetto della normativa vigente e del presente regolamento, l'Automobile Club Messina esercita sulle *Società*, controlli "ex ante" sugli indirizzi e obiettivi, controlli "contestuali" per la verifica, nel corso dell'anno, dell'andamento della gestione e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi nonché del rispetto delle procedure e controlli "ex post" sul raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché sulla regolare esecuzione dei servizi affidati.

ART. 7.4

(Controllo analogo ex-ante)

1. Il controllo *ex-ante* è esercitato dall'Automobile Club Messina in fase di pianificazione e elaborazione del budget da parte delle *Società* in house, con le modalità e le procedure di cui al Titolo 6 del presente Regolamento, oltre alle eventuali fattispecie disciplinate dai singoli statuti societari. Le *Società* in house presentano, unitamente al budget, il piano delle attività riportando nello stesso il dimensionamento dei servizi e delle attività oggetto dell'affidamento con indicazione degli elementi qualitativi e quantitativi sulla base dei quali è stato predisposto il budget nonché delle modalità operative che si intendono adottare per le prestazioni da rendere unitamente ai fabbisogni di personale e alla pianificazione degli acquisti di importo superiore a quarantamila euro.
2. Le *Società* in house sono tenute a conformare il budget e la gestione operativa alle eventuali direttive emanate dall'Automobile Club Messina in forza del vigente "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese" adottato dallo stesso ai sensi della L. 125/2013.



ART. 7.5

(Controllo analogo contestuale)

1. Il controllo contestuale è realizzato attraverso adeguate procedure e flussi informativi tra l'AC e le *Società* in house volti ad assicurare, in corso di gestione e con le modalità definite nell'art. 6.3 del presente Regolamento, la coerenza tra budget delle società e report economici, finanziari e patrimoniali infrannuali, la coerenza tra piano annuale delle attività e gli stati di avanzamento periodici nonché il mantenimento degli standard qualitativi e i livelli di servizi prefissati.
2. Il controllo analogo contestuale è inoltre esercitato con le modalità di cui al Titolo 8 del presente Regolamento per le operazioni qualificate "rilevanti".
3. Nel corso della gestione, i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza delle *Società* in house devono inoltre trasmettere annualmente all'omologa figura dell'Automobile Club Messina un rapporto sullo stato degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione.
4. Il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Messina può, su segnalazione del Direttore, inibire all'organo amministrativo delle *Società* in house il perfezionamento di atti e negozi giuridici e di porre in essere attività che lo stesso ritenga contrari all'interesse dell'Ente. Il Presidente dell'AC infine può disporre, in qualsiasi momento, controlli ispettivi sulla gestione della *Società* in house.
5. I Soci pubblici per il tramite di propri Uffici e/o Organi di controllo hanno diritto di accesso a tutti gli atti della società, compresi quelli di natura contrattuale e possono verificare in qualsiasi momento la regolarità della gestione corrente delle società esercitando controlli analoghi a quelli esercitati sui propri servizi.

ART. 7.6

(Controllo analogo ex-post)

1. Il controllo ex post è esercitato dall'Automobile Club Messina sulle *Società* in house attraverso i seguenti iter procedurali e flussi informativi:
 - il progetto di Bilancio di Esercizio , unitamente alle relazioni accompagnatorie inclusa quella sul governo societario, è trasmesso, per il tramite del Direttore, al Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Messina almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea delle *Società* in house per le relative indicazioni sull'esercizio del diritto di voto da parte del rappresentate dell'Automobile Club Messina nell'Assemblea delle predette *Società*;
 - il conto economico annuale è trasmesso all'Automobile Club Messina dalle *Società* in house, al termine di ciascun esercizio;



- la consuntivazione economica annuale dei costi relativi ai servizi resi dalle *Società* in house all'Automobile Club Messina in forza dei contratti di servizio, è trasmessa dalle *Società* al Direttore dell'Automobile Club Messina, al termine di ciascun esercizio, unitamente alla relazione sui risultati raggiunti nell'esecuzione delle attività rispetto al piano con evidenza dei livelli di servizio raggiunti rispetto ai previsti
- i rapporti annuali sulla fornitura di beni e servizi di importo superiore a quarantamila euro (€ 40.000,00) acquisiti nell'esercizio, sulle procedure di assunzione del personale, sul conferimento e revoca degli incarichi di consulenza e prestazioni d'opera nonché sullo stato degli adempimenti in materia di trasparenza, sono trasmessi al Direttore dell'AC, al termine di ciascun esercizio.
- Inoltre il controllo analogo ex post si attua altresì nelle forme previste dai singoli statuti societari.

TITOLO 8

OPERAZIONI SOCIETARIE RILEVANTI

ART. 8.1

(Principi e criteri generali)

1. Il presente Titolo è finalizzato a disciplinare le operazioni societarie che, per la loro rilevanza, richiedono uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione.

ART. 8.2

(Definizione)

1. Per operazioni societarie rilevanti si intendono le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario.
2. Rientrano in ogni caso in tale definizione le seguenti tipologie di operazioni:
 - a) acquisizioni e cessioni di aziende o rami d'azienda;
 - b) patti parasociali;
 - c) fusioni, scissioni, trasformazioni e liquidazioni;
 - d) operazioni sul capitale sociale;
 - e) costituzione di patrimoni separati e accensione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
 - f) emissione di strumenti finanziari;
 - g) acquisizioni e dismissioni di beni immobili;
 - h) modifiche relative all'oggetto sociale che comportano un cambiamento significativo dell'attività della Società ovvero la trasformazione, il trasferimento della sede sociale all'estero ovvero la revoca dello stato di liquidazione;
 - i) variazioni alla pianta organica;
 - j) ogni altra operazione per la quale i singoli statuti societari stabiliscono la preventiva autorizzazione da parte dei soci pubblici;
 - k) tutte le operazioni qualificate come rilevanti da parte del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Messina.



ART. 8.3

(Iter istruttorio e autorizzativo)

1. Le operazioni di cui al precedente art. 8.2 sono soggette al preventivo esame del Consiglio Direttivo dell'AC per le valutazioni di coerenza delle stesse rispetto alle finalità istituzionali, alle linee strategiche e alle attività di pianificazione dell'AC e sono successivamente approvate dalle *Società*, in conformità alle eventuali osservazioni formulate dal Consiglio Direttivo dell'AC.
2. Con specifico riguardo alle operazioni di cui al precedente art. 8.2. lett. H), è adottato un atto deliberativo analiticamente motivato, come previsto al precedente art. 2.1, commi 1 e 2.

TITOLO 9

BILANCI E INFORMATIVA FINANZIARIA

ART. 9.1

(Principi e criteri generali)

1. Le *Società* redigono il bilancio di esercizio e ogni altro documento finanziario a rilevanza esterna nel rispetto delle norme e dei principi contabili ad essi applicabili.
2. Nel caso in cui le *Società* svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di libero mercato, esse adottano il principio della separazione contabile.

TITOLO 10

INTERNAL AUDIT E ORGANISMO DI VIGILANZA DI CUI AL D.LGS. 231/01

ART. 10.1

(Principi generali)

1. Le *Società* valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, una funzione di controllo interno (*internal auditing*) strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale.
2. Qualora istituita, la funzione di controllo interno collabora con gli organi di controllo, riscontra tempestivamente le richieste da questi provenienti e trasmette periodicamente relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.



3. Le Società possono adottare, altresì, previa valutazione delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, il modello di organizzazione, gestione e controllo ed istituire l'organismo di vigilanza, di cui al D.Lgs. 231/2001.
4. L'Organismo di vigilanza, ove istituito, monitora il funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e gestione della Società ed opera, nelle attività di verifica, in coordinamento con le funzioni aziendali di controllo.
5. Nelle Società costituite nella forma delle Società a responsabilità limitata, la funzione di internal auditing, ove istituita, può essere esercitata da un amministratore, mentre quelle dell'organismo di vigilanza, ove istituito, possono essere esercitate dall'organo amministrativo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6 Dlgs 231/2001.

ART. 10.2

(Attività)

1. La funzione di "internal audit", qualora istituita dalla Società, si occupa delle seguenti attività:
 - elaborazione della proposta di piano pluriennale e annuale delle verifiche, da sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo, sulla base delle risultanze delle attività di "risk assessment" avuto riguardo ai principi dettati dal modello di governance; il piano indica i criteri utilizzati per stabilire numero, frequenza ed oggetto delle verifiche, nonché la previsione delle risorse necessarie all'esecuzione delle attività;
 - svolgimento delle verifiche di audit e redazione dei relativi report; elaborazione di report periodici per il consiglio di amministrazione sugli esiti delle verifiche effettuate;
 - svolgimento degli interventi di audit sull'attuazione delle azioni correttive.
2. L'organismo di vigilanza, qualora istituito, svolge le seguenti principali attività:
 - valuta costantemente l'adeguatezza del modello, ossia la sua reale e non formale capacità di prevenire i comportamenti non dovuti;
 - vigila sull'effettività del modello, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal modello stesso;
 - analizza e mantiene nel tempo i requisiti di solidità e funzionamento del modello;
 - promuove il necessario aggiornamento in senso dinamico del modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate dagli organi di controllo societario rendano necessario effettuare integrazioni ed adeguamenti.
3. Le società che adottano il modello di cui al D.Lgs. 231/2001 integrano tale modello con le previsioni di cui all'art. 1 comma 2 bis della Legge n. 190/2012; le Società che non adottano il modello di cui al D.Lgs. 231/2001, devono comunque adottare il documento contenente le misure anticorruzione, ai sensi della normativa vigente, in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa.



ART. 10.3

(Funzioni di controllo, nomina e compensi)

1. La funzione di controllo interno, qualora istituita, riferisce direttamente al Presidente della *Società* oppure all'Amministratore Unico, in caso di organo amministrativo monocratico.
2. Nell'ipotesi di esternalizzazione delle funzioni, l'incarico di componente dell'ufficio di controllo interno (internal auditing) sono conferiti dall'organo di amministrazione e cessano contestualmente alla scadenza o cessazione, per qualsivoglia motivo, dell'organo di amministrazione che ha provveduto alla loro nomina.
3. Qualora istituita la funzione di *internal auditing*, i relativi compensi sono determinati in sede di nomina avendo come riferimento gli emolumenti stabiliti per il Collegio Sindacale.
4. Le società in house dell'Automobile Club Messina sono tenute altresì a conformarsi ai principi di cui alla Legge n. 190/2012, nominando al proprio interno un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale documento finalizzato alla programmazione, attuazione e verifica delle azioni che la società vuole porre in essere per tutelare l'integrità e la trasparenza dell'operato dell'intera struttura.

TITOLO 11

CRISI DI IMPRESA

ART. 11.1

(Crisi d'impresa)

1. Qualora emergano, dagli strumenti di valutazione del rischio elaborati ai sensi dell'art. 5.4, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.
2. Gli interventi finanziari o di garanzia finalizzati a prevenire l'aggravamento della situazione di cui al precedente comma devono essere accompagnati da un piano di intervento dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.



TITOLO 12

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

ART. 12.1

(Razionalizzazione delle partecipazioni)

1. L'Automobile Club Messina realizza le procedure di razionalizzazione delle proprie partecipazioni attraverso l'adozione di strumenti di monitoraggio continuo dell'andamento economico, della situazione patrimoniale e finanziaria nonché dell'assetto organizzativo e dimensionale delle proprie *Società*; attraverso tali monitoraggi, viene inoltre verificato il permanere del carattere di stretta necessità dell'attività per il perseguimento delle finalità dell'AC. A tal fine, il Consiglio Direttivo predispone e approva con motivata deliberazione, idonei piani di razionalizzazione finalizzati al contenimento della spesa, che tengano conto delle possibili aggregazioni di attività, dei risultati economici conseguiti dalle Società in un arco temporale quinquennale, dell'adeguatezza dell'organico delle Società in rapporto alle attività esercitate nonché dell'entità del valore della produzione medio prodotto da ciascuna Società nel triennio precedente in rapporto alle attività esercitate.
2. Il monitoraggio di cui al precedente comma è attuato anche con le modalità e gli strumenti di cui ai precedenti artt. 5.4 e 6.3 e segg.

TITOLO 13

IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE

ART. 13.1

(Implementazione e Monitoraggio del Regolamento di Governance)

1. Il presente Regolamento è immediatamente operativo ed entra in vigore ed ha efficacia il giorno successivo la sua approvazione e sostituisce le disposizioni eventualmente emanate in precedenza dall'Automobile Club Messina intese a regolamentare la medesima materia.
2. Il *Regolamento* è sottoposto a costante monitoraggio e potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni al fine di garantirne la coerenza con l'evoluzione normativa e operativa o per disciplinare processi rilevanti, comuni o trasversali alle *Società*, e fattispecie non normate ma che assumono particolare significatività in relazione alla natura giuridica e alle finalità istituzionali dell'Automobile Club Messina, anche per quanto concerne le operazioni con parti correlate.



3. Il Regolamento è sottoposto a costante monitoraggio e implementazione al fine di garantire la coerenza con l'evoluzione normativa e operativa.
4. Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Automobile Club Messina nella Sezione "Amministrazione Trasparente".